



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

Piazza del Cristo, 5/A - tel. 0434/522823

www.cai.pordenone.it - info@cai.pordenone.it



Sabato 18 e Domenica 19 marzo 2017

Cima Fradusta 2.939 m e Val Venegia

Gruppo delle Pale di San Martino

In collaborazione con la Sezione di San Vito al Tagliamento



Ai piedi degli alti campanili Dolomitici (oltre 3.000 m) delle Pale di San Martino si apre in quota la splendida Val Venegia, ricca di boschi e di vasti alpeggi sovrastati dalle possenti cime del Mulaz, della Vezzana e dallo slanciato Cimon della Pala. La Val Venegia in inverno è una distesa immacolata coltre di neve che raggiunge talvolta anche qualche metro di spessore. Il territorio dal 1967 è tutelato come riserva integrale del Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino. Boschi secolari e cime maestose, compongono uno degli ambienti più suggestivi delle Dolomiti, amate dagli escursionisti per gli incomparabili scenari. Qui si trova una delle più pregevoli foreste di abete rosso delle Alpi; questi boschi sono conosciuti anche come "Foresta dei Violini", perché da secoli il legno viene utilizzato per la costruzione di strumenti musicali. Il nome Venegia evoca antichi legami con la Repubblica di Venezia. La città dei Dogi, infatti, poggia parzialmente su tronchi provenienti da boschi della zona. Sulle propaggini dolomitiche sud-orientali che circondano Fiera di Primiero e il Passo Rolle con cime oltre i 3.000 metri, si cela un pietroso suggestivo altipiano di circa 50 kmq di superficie, disseminato di rocce frantumate, conche e cupole. Una di queste è la Cima Fradusta (2.939 m), prima meta della nostra escursione.

Il piccolo ghiacciaio della Fradusta, uno dei pochissimi residui glaciali presenti nel Gruppo, nelle rilevazioni che risalgono all'anno 1999 presentava una superficie di circa 18,5 ettari ed era considerato il secondo ghiacciaio delle Dolomiti per estensione, subito dopo quello della Marmolada. Purtroppo, l'innalzamento della temperatura media, ha portato al progressivo ritiro del ghiacciaio e alla conseguente rottura dello stesso in due parti. Ad oggi del ghiacciaio e del lago sottostante, è rimasto ben poco; vale la pena comunque di conquistare la vetta per godere di un panorama a 360° su tutte le Pale di S. Martino e la Val Canali.

ITINERARIO

Sabato 18 marzo: Arrivati a San Martino di Castrozza raggiungiamo il parcheggio degli impianti del **Col Verde** (situato poco sopra il paese direzione Passo Rolle **1.479 m**) dove lasceremo le auto; arrivati con la funivia sul Rosetta ci portiamo con leggera discesa (in direzione Nord-Est) verso il **Rifugio Rosetta** (dove pernosteremo) senza raggiungerlo. Traverseremo alti verso destra (lasciando il rifugio sulla sinistra) ed inizieremo a salire lungo la valletta in direzione Est aggirando un evidente dosso. Proseguiremo in direzione Sud-Est per raggiungere un avvallamento alla base di un breve pendio che va salito in direzione **Passo di Pradidali** (sentiero estivo 709 SAT). Lasciare il Passo Pradidali sulla destra e proseguire in direzione della *Vedretta della Fradusta* (Est) che si raggiunge attraversando in leggera discesa. Raggiunta la base della Vedretta proseguiremo in leggera salita sempre in direzione Est lungo una valletta puntando ad una sorta di passo situato quasi al termine della cresta Nord di cima Fradusta. Raggiungeremo poi l'avvallamento e, girando a destra, proseguiremo in salita in direzione Sud lungo la cresta fino alla **Vetta della Fradusta**.

DISCESA: Lungo l'itinerario di salita fino al **Rifugio Rosetta 2.572 m**.

Domenica 19 marzo: Alzati di buon'ora, dopo aver fatto colazione, dal rifugio Rosetta prendiamo la funivia e cabinovia (ore 9.00 ca.) che ci portano velocemente al parcheggio della cabinovia Colverde, qui sposteremo le nostre auto per avvicinarci a *Passo Rolle 1.980 m*.

Percorso ad anello che ha inizio nei pressi della stazione di valle della seggiovia "Segantini" una via battuta da motoslitte, passando per la Capanna Cervino, il tracciato ci porterà alla *Baita Segantini 2.174 m* che supereremo a piedi in circa 45', e che ci farà addentrare in *Val Venegia*, proseguendo poi verso la *Malga Venegia 1.778 m*, *Malga Juribello 1.868 m*.

Continuando in senso antiorario, procederemo verso la strada di ritorno sul sentiero estivo che sale con pendenza quasi impercettibile verso sud-est, fino a incontrare le tracce dell'andata e di qui tornare al Passo Rolle.

Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 1° giorno 550 m in salita; 2° giorno 550 m in salita

SVILUPPO: 16 Km circa.

DIFFICOLTÀ: "EAI" entrambi i giorni;

EQUIPAGGIAMENTO: Abbigliamento adatto alla stagione invernale, ciaspole, ghette, bastoncini e kit di autosoccorso A.R.T.Va, sonda e pala (la sezione metterà a disposizione "noleggio" un limitato numero di *ciaspe e kit di autosoccorso* per coloro che ne fossero sprovvisti e ne facessero esplicita richiesta al momento dell'iscrizione);

ORARI:

1° giorno: partenza dal parcheggio della Piscina Comunale in viale Treviso alle ore 6.30;

2° giorno: partenza dal parcheggio della Funivia Col Verde;

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 75,00 €

€ 30,00 di caparra da versare al momento dell'iscrizione (entro il 24 febbraio)

MEZZI DI TRASPORTO: Mezzi propri;

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco n° 022 - Pale di San Martino, scala 1 : 25.000.

Gli accompagnatori **A.E. Luca Dell'Agnese, A.S.E. Emanuela Casagrande & A.S.E. Sandra Vianello** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.